



Poveri di diritti
Rapporto 2011 su povertà ed esclusione sociale in Italia
a cura di
Caritas Italiana - Fondazione Zancan



LOMBARDIA:
sintesi di alcuni dati

1. IL PUNTO DI PARTENZA: UNO SGUARDO STORICO ALLA POVERTÀ NELLA REGIONE

In Italia, dopo alcuni anni di relativa stabilità, il fenomeno della povertà economica appare in leggera crescita: dal 2009 al 2010 la povertà relativa nel nostro paese è infatti aumentata dell'1,8%, passando dal 10,8% all'**11%** delle famiglie residenti. In Lombardia l'incidenza della povertà relativa è inferiore alla media nazionale ed in controtendenza in rapporto alla crisi. Mentre nel **2009** la povertà coinvolgeva il **4,4** delle famiglie residenti, nel **2010** solo il **4,0 %** delle famiglie. Nel quadro complessivo nazionale, la Lombardia risulta la regione meno povera d'Italia, seguita dall'Emilia Romagna e dall'Umbria; di contro la Basilicata, la Sicilia e la Calabria risultano le tre regioni più povere.

TAB. 1 - LA POVERTÀ RELATIVA IN ITALIA E IN LOMBARDIA. ANNI 2003-2010
 (% DI FAMIGLIE POVERE SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/2009
Lombardia	4,5	3,7	3,7	4,7	4,8	4,4	4,4	4,0	-9,1
Italia	10,6	11,7	11,1	11,1	11,1	11,3	10,8	11,0	+1,8

Fonte: Istat

Oltre ai dati sulla povertà economica in senso stretto, sono disponibili da fonte pubblica una serie di ulteriori statistiche, che ci possono aiutare a costruire un profilo socio-economico delle regioni italiane, soprattutto dal punto di vista della presenza in tali territori di varie forme di disagio sociale e carenza di risorse economiche. Attingendo a tali fonti statistiche, si evince una situazione sostanzialmente positiva in Lombardia, dove tutti gli indicatori Istat registrano valori di disagio inferiori alla media nazionale.

TAB. 2 - INDICATORI DI POVERTÀ E DISAGIO SOCIO-ECONOMICO (2009)

	% di famiglie che				
	Arriva a fine mese con molta difficoltà	Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni	Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente	Non riesce a sostenere spese impreviste di 750 euro	Indicatore Eurostat di deprivazione ¹
Lombardia	10,9	4,6	4,4	23,9	8,8
Italia	15,3	6,6	10,6	33,3	15,2

Fonte: Istat

¹ Almeno tre indicatori tra i seguenti: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa almeno una volta in un anno, 3) avere arretrati (mutuo o affitto o bollette o altri debiti diversi dal mutuo), 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno ogni 2 giorni; 5) non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: 6) lavatrice 7) tv a colori 8) telefono 9) automobile.

Rispetto al 2008, tuttavia, si evidenziano delle dinamiche non del tutto positive.

Rispetto al 2008, in Lombardia:

- ↳ Diminuiscono del 15,5% le famiglie che arrivano a fine mese con molta difficoltà ;
- ↳ Aumentano del 7,3% le famiglie che risultano deprivate secondo l'Indice Eurostat;
- ↳ Aumentano del 7,3% le famiglie che non riescono a riscaldare la casa adeguatamente;
- ↳ Aumentano del 7,0% le famiglie che non riescono a fare un pasto adeguato almeno ogni due giorni;
- ↳ Diminuiscono dell'1,6% le famiglie che non riescono a sostenere spese impreviste di 750 euro.

2. ASCOLTO E OSSERVAZIONE DELLE POVERTÀ IN AMBITO CARITAS

Ascolto, osservazione e discernimento rappresentano la base del "metodo Caritas". In modo coerente con questo tipo di approccio, le Caritas diocesane hanno promosso da diversi anni la costituzione di Osservatori delle povertà e delle risorse, con lo scopo di fornire alle comunità locali la base informativa necessaria per la programmazione sociale e pastorale. In Italia, sono 158 gli Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse attivi. In Lombardia, sono presenti **10 Osservatori diocesani** e sono rilevabili attività stabili di lettura dei fenomeni sociali presso 8 diocesi.

Dal 2004 al 2011, anche su sostegno di Caritas Italiana, sono stati prodotti in Italia **47 Dossier/rapporti regionali** sulla povertà. La Lombardia ha prodotto **4 dossier regionali** (2005, 2006, 2007, 2009); l'ultimo dossier riportava dati riferiti all'intero anno 2008.

3. LA PRESA IN CARICO DELLE SITUAZIONI DI POVERTÀ ECONOMICA DA PARTE DELLE CHIESE LOCALI

Uno specifico ambito di attività della Caritas è caratterizzato dai cosiddetti progetti "8xmille", di cui all'interno del Rapporto è presentata un'ampia sintesi descrittiva. E' dal 2001 che la Caritas Italiana, su mandato della Cei, accompagna la realizzazione di progetti diocesani rivolti alle fasce deboli, grazie ad una quota dei fondi 8xmille destinati agli interventi caritativi a livello nazionale.

In Italia, nel biennio 2009-2010, Caritas Italiana ha accompagnato la realizzazione di 215 progetti, per un importo complessivo di quasi 12 milioni di euro. Nelle diocesi della Lombardia, sono stati finanziati 22 progetti, di cui 16 relativi a specifici ambiti di bisogno. Da segnalare la presenza di 2 progetti sperimentali a favore delle comunità Rom e 2 progetti nell'ambito del disagio giovanile.

I nuovi progetti anticrisi economica delle diocesi (interventi al 31 maggio 2011)

Da un monitoraggio realizzato da Caritas Italiana, aggiornato al mese di maggio 2011, si evidenzia la presenza in Italia di **806 iniziative**, attive presso **203 diocesi** (su un totale di 220 diocesi italiane dove è presente la Caritas). E' importante sottolineare che tale dato non include tutte le prestazioni e le attività di sostegno economico delle diocesi: sono infatti conteggiate nella rilevazione solamente le nuove progettualità, sorte negli ultimi tre anni, per sostenere in modo specifico le famiglie e le piccole imprese colpite dalla crisi economica.

La precedente rilevazione (giugno 2010), aveva evidenziato la presenza di 577 iniziative, presso 190 diocesi. Spicca la forte crescita dell'impegno ecclesiale: nel corso di un anno, il numero di attività/progetti è **umentato del 39,6%**.

In Lombardia risultano attivi **53 progetti** (nel 2009 erano 35); rispetto al 2009, i progetti anticrisi sono **umentati del 51,4%**.

Da notare la sistematica presenza di attività di microcredito socio-assistenziale (10 diocesi su 10); diffusi anche i fondi diocesani di emergenza (8 diocesi) e gli aiuti a fondo perduto (8 diocesi) e i servizi di orientamento lavoro (7 diocesi).

TAB. 3 – TIPOLOGIA PROGETTI ANTI-CRISI ECONOMICA DELLE DIOCESI. ITALIA E LOMBARDIA

Categorie di progetti	Italia		Lombardia	
	Progetti (diocesi)	%	Progetti (diocesi)	%
Microcredito famiglie	133	16,5	10	18,9
Microcredito imprese	70	8,7	4	7,5
Fondi diocesani di emergenza	131	16,3	8	15,1
Aiuti fondo perduto	163	20,2	8	15,1
Orientamento Lavoro	120	14,9	7	13,2
Orientamento Casa	55	6,8	5	9,4
Empori/botteghe solidali	45	5,6	4	7,5
Carte acquisti	37	4,6	3	5,7
Altre attività	52	6,5	4	7,5
Totale	806	100,0	53	100,0

Fonte: Caritas Italiana

Aggiornamento: maggio 2011

La mensa dei poveri

All'interno del Rapporto sono riportati i risultati di uno studio sulla presenza delle mense socio-assistenziali in Italia. Secondo i dati del quarto censimento delle opere sanitarie

e sociali ecclesiali in Italia, promosso dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali, al primo gennaio 2010, erano presenti in Italia **449 mense** socio-assistenziali. In totale, le mense presenti in Italia hanno erogato nel corso del 2009 circa **6 milioni di pasti**, corrispondente ad una media di **16.514 pasti al giorno**.

In Lombardia sono state censite 25 mense (5,6% del totale nazionale). Nel corso del 2009, tali strutture hanno erogato 1.562.815 pasti, pari ad una media di 4.282 pasti al giorno.

4. LA SPESA SOCIO-ASSISTENZIALE

All'interno del Rapporto, sono riportati dati di fonte Istat, aggiornati al biennio 2007-2008, relativi a tre tipi di spesa dei comuni italiani:

- la **spesa sociale complessiva** dei comuni;
- la spesa riconducibile a varie aree di bisogno che, con molta probabilità, riguardano **persone con disagio economico**;
- la spesa destinata agli **interventi per la povertà** (cioè "interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree");

In Italia, tra il 2004 e il 2008, la spesa sociale complessiva dei comuni, in termini nominali (senza tenere conto dell'aumento del costo della vita), ha registrato un trend in costante aumento, passando da 5.378 milioni di euro a 6.662 milioni di euro, con un aumento del 24%. Sempre in Italia, la spesa destinata a sostegno delle persone con disagio economico è aumentata del 34% (da 1.154 a 1.541 milioni di euro) mentre quella destinata alla povertà è aumentata del 41% (da 503 a 510 milioni di euro).

Negli ultimi due anni disponibili (2007-2008), la spesa assistenziale dei comuni è aumentata del 4% (3,5 punti percentuali in meno dell'incremento registrato tra il 2006 e il 2007). La spesa per il disagio economico è aumentata del 18% e quella per la povertà dell'1,5%.

La situazione in Lombardia:

La spesa sociale complessiva in Lombardia è pari a 120,19 euro procapite (111,35 in Italia). La spesa nell'area povertà è notevolmente più bassa, essendo pari a 8,00 euro procapite (contro un valore medio nazionale pari a 8,53 euro).

In Lombardia, tra il 2007 e il 2008:

- la spesa destinata al disagio economico è aumentata del 35,0%;
- la spesa specifica per la povertà è diminuita del 3,0%;
- la spesa sociale complessiva è diminuita dello 0,1%.

In Italia, la spesa per la povertà incide per il 30,8% sul totale della spesa sociale complessiva. In Lombardia tale incidenza è pari al 35,8% (5 punti percentuali in più rispetto al valore medio nazionale).

TAB. 4 - SPESA COMPLESSIVA, SPESA PER LE PERSONE POVERE E PER QUELLE CON DISAGIO ECONOMICO, PER REGIONE, VALORI IN EURO PRO CAPITE, 2007-2008. ITALIA E LOMBARDIA

Regione	Spesa sociale complessiva (a)		Spesa destinata alle persone con disagio economico (b)		Spesa area povertà (c)		Incidenza % di (b) + (c) su (a)	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Lombardia	120,28	120,19	25,90	34,96	8,25	8,00	28,4	35,8
Italia	107,78	111,35	22,03	25,76	8,47	8,53	28,3	30,8

Fonte: elaborazione Fondazione «E. Zancan» su dati Istat.

Per quanto riguarda le categorie di destinatari della spesa sociale per persone in situazione di povertà o disagio economico, i comuni della Lombardia hanno valori medi di spesa procapite tendenzialmente più alti dei valori nazionali. Le categorie che si distanziano maggiormente in senso positivo sono quella delle famiglie con minori (superiore di 3,41 euro procapite rispetto la media nazionale), dei disabili (superiore 2,67 euro procapite) e degli anziani (superiore di 3,05 euro procapite).

TAB. 5 - SPESA SOCIALE DEI COMUNI DESTINATA ALLE PERSONE CON DISAGIO ECONOMICO E A QUELLE POVERE, PER AREA DI BISOGNO, VALORI PRO CAPITE IN EURO, 2008. ITALIA E LOMBARDIA

	Minori e Famiglia	Disagio economico di				Povertà	Totale
		Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati		
Lombardia	€14,52	€8,78	€0,19	€10,55	€0,92	€8,00	€42,97
Italia	€11,11	€6,11	€0,17	€7,50	€0,87	€8,53	€34,29

Elaborazione Fondazione "E. Zancan" su dati Istat.